

L'idea Mozione di Pugliese (Pd). Confesercenti: "Prima capiamo se c'è una domanda e pensiamo ai mezzi pubblici di notte"

Shopping by night come a New York

La proposta presentata in commissione sviluppo: "Ridiamo vita alla città"

FIRENZE - La proposta è destinata a far discutere: prolungare l'orario di apertura dei negozi e dare la possibilità di fare la spesa anche durante la notte. Ad avanzarla è il consigliere del Pd Andrea Pugliese attraverso una mozione che presto sarà discussa in commissione sviluppo economico di palazzo Vecchio. Ma esiste a Firenze l'esigenza di una apertura by night degli esercizi commerciali? Secondo il consigliere del Pd c'è spazio per fare shopping anche la notte perché ci sono sempre più turisti e perché i ritmi della popolazione sono cambiati.

■ "Le esigenze di chi lavora sono cambiate"

"Le esigenze oggi sono diverse - spiega il 43enne consigliere comunale del Pd - e le nuove generazioni fanno esperienze di vita e lavoro in altre nazioni, dove hanno potuto apprezzare i vantaggi delle aperture continuate. Inoltre i ritmi della vita sono molto cambiati rispetto a 50 anni fa e sono molte le persone che rientrano tardi dal lavoro senza la possibilità di fare la spesa perché i negozi sono già chiusi". Secondo Pugliese sarebbe anche un ottimo incentivo contro la criminalità e la delinquenza e

si metterebbe in linea con i mutamenti di abitudini registrate in tutto il mondo, come in America e nelle grandi capitali europee. "E' chiaro che ci sono tanti elementi da valutare - aggiunge Pugliese - e che servono cambiamenti anche negli orari dei mezzi pubblici. Ma la politica deve offrire lo spazio a questa possibilità, alla quale registro favori sia in chi è di centrosinistra che in chi è di centrodestra". A fianco dell'apertura h24 dei negozi Pugliese ovviamente affiancherebbe anche quella dei musei e non si è fatto scrupoli a dirsi favorevole a

proposte fatte in tal senso anche dall'opposizione. "Del resto - conclude - anche nel programma di Matteo Renzi c'è la volontà di far vivere la città di notte". L'argomento, che il vicesindaco e assessore al Commercio Dario Nardella non considererà una priorità, finirà comunque in commissione economica grazie ad una mozione che impegna sindaco e giunta a provvedere ad autorizzare l'apertura degli esercizi di vendita al dettaglio durante la notte. "L'attuale normativa consente già di autorizzare l'apertura in orario notturno



E se invece di guardare solo le vetrine la notte si potessero fare acquisti? A New York (foto sotto) i negozi sono sempre aperti



no di un limitato numero di esercizi di vicinato, punti vendita automatizzati e negozi all'interno di stazioni ferroviarie - ha spiegato Pugliese - è un primo passo in vista della completa revisione della materia di legge". Il presidente comunale di Confesercenti Uliano Ragoni non si dice contrario a prescindere alla proposta ma avanza piuttosto dei dubbi sulla reale necessità a Firenze di tenere aperti i negozi di vicinato anche la notte. "Il problema non è ideologico - spiega l'associazione di categoria - ma l'approccio giusto da fare alla proposta è se esiste o meno una domanda notturna. Se si risponde a questo si può decidere in conseguenza, ma non è che deve essere l'istituzione a imporlo. Anche perché già in base al regolamento attuale i negozi possono stare aperti fino alle 22. Se non lo fanno e chiudono tutti prima forse è perché non c'è clientela dopo una certa ora della sera. Se poi la domanda c'è si può sempre cambiare gli orari e gli accordi contrattuali, anche se prima devono cambiare quelli dei trasporti pubblici. In fondo il centro storico si è desertificato negli anni, non ci sono ad esempio più neanche i cinema. Mi sembra inutile parlare dei negozi se prima non si parla di tutto il resto".

Silvia Pasquini

